

Imondidicarta, libri, musica, salute, teatro, arte nel piatto!

Crema ha accolto la prima edizione della rassegna *Imondidicarta*: da un'idea di un gruppo di amici-soci dell'omonima associazione culturale, la manifestazione ha proposto una tre-giorni di cultura e gourmet, facendo incontrare testa e palato!

Il Festival ha registrato numeri soddisfacenti, soprattutto per alcune proposte: sono state circa 2.300 le persone che hanno partecipato a un calendario con oltre 30 differenti attività; tra le più gettonate, l'incontro di apertura con il dottor Piero Mozzi al PalaBertoni che ha registrato 1.300 iscritti. Previsto presso il teatro San Domenico l'evento si è dovuto spostare presso il PalaBertoni per riuscire ad accogliere un numero eccezionale di iscritti.

Anche Philippe Daverio, intervenuto in sala Pietro da Cemmo presso il Museo Civico di Crema e del Cremasco, è stato visto da circa 300 estimatori del famoso critico d'arte intervistato da Roberta Schira e che ha accompagnato i presenti in un excursus storico artistico intorno al cibo: l'arte è concetto ormai interdisciplinare applicabile non solo alla pittura, alla scultura o ad altre forme di espressività ma anche ad alcune professionalità, come appunto quella degli chef capaci di creare piatti "artistici". Daverio si è poi soffermato sulla storia dello "stare a tavola" e se scopriamo che nell'antichità erano molti gli uomini cui era affidata la cucina in molti hanno anche appreso che la forchetta è solo una conquista recente!

Anche i laboratori del gusto sono stati apprezzati: sei vere e proprie lezioni di cucina del territorio tenute da chef della cittadina lombarda e dall'associazione delle signore di Bolzone, per mostrare a circa 120 persone come realizzare alcuni piatti tipici della tradizione culinaria locale che ben si sono sposate ai vini presentati durante le degustazioni tenute dagli oltre 20 produttori nazionali che hanno presenziato. Un inizio brillante, dunque, sottolineato anche dalla copertura mediatica: circa 60 testate giornalistiche nazionali e locali hanno dato risalto alla manifestazione, mentre una decina tra tv e radio hanno dato visibilità e valorizzato le ricchezze di un territorio finora poco conosciuto. *Imondidicarta* dunque sono destinati a tornare.

M. Zanotti

Mozzi: occupiamoci della nostra salute!

Quattro ore di colloquio aperto con il foltissimo pubblico intervenuto: ecco in breve la cronaca della serata di venerdì 18 ottobre che ha visto ospite al PalaBertoni il dott. Piero Mozzi, finalmente a Crema.

L'incontro pubblico con il dott. Mozzi è stato un vero evento nella rassegna *Imondidicarta*, organizzata a Crema da un gruppo di cittadini su idea di Enrico Tupone.

L'intento è stato quello di declinare un unico grande tema, il cibo, nelle possibili attinenze: libri, musica, teatro, psicologia, arte. Tra i numerosi appuntamenti nei tre giorni, il dott. Mozzi può certamente vantare il record di presenze. Addirittura la sede, precedentemente il teatro San Domenico, è stata spostata al Pala Bertoni per motivi di capienza.

Questo incontro è stato organizzato dalla dr.ssa Rosalba Torretta, psicoterapeuta, psicoanalista a Crema, che ha strutturato la sezione cosiddetta *Mente e cibo* de *Imondidicarta* con due incontri interattivi e un counseling psicologico gratuito sull'a-



Nelle immagini sopra Philippe Daverio in sala Pietro da Cemmo intervistato da Roberta Schira quindi il dottor Mozzi e la dott.ssa Rosalba Torretta durante l'intervento a "Imondidicarta" (fotografia di Alessandro Guerini Rocco, che ringraziamo)

limentazione. Chiediamo direttamente alla dr.ssa Torretta, che ha presentato il dott. Mozzi, di parlarci dell'ideatore della dieta dei gruppi sanguigni e combinazioni alimentari, seguita proprio da chi ha gravi patologie.

Perché proprio il medico bobbiese ne *Imondidicarta*?

"Ho invitato il dott. Mozzi per svariati motivi: malgrado alcuni detrattori, la sua dieta ha aiutato moltissimi a riacquistare una migliore qualità di vita. Ricordiamoci che 'la Mozzi' tende a curare più che al 'semplice' controllo del peso. Propone l'ascolto del corpo riferendosi al gruppo sanguigno, che definisce 'codice genetico' connotante. Nulla poi è drasticamente imposto ma in una gamma varia di alimenti si provano gli effetti della dieta. Fa dunque prevenzione con un'alimentazione naturale, che ha guarito molti da patologie prima irrisolvibili, questi sono fatti. Mozzi è intellettualmente indipendente e l'ho visto curante autentico".

Come è andato l'incontro?

"Mozzi è stato disponibile e generoso. Mi hanno colpita l'ascolto e il supporto della platea a chi interveniva, malgrado il migliaio di persone. È cosa rara e preziosa, complimenti!"

Quali sono state le domande del pubblico?

"Si è parlato di nefrite, dermatiti, tumori, aritmie, artrosi, autismo, ansia...: Mozzi ha accolto le domande con dedizione, sagaci battute e incoraggiamenti".

Un consiglio semplice per tutti...

"Direi di consultare i libri e il sito (www.dottormozzi.it), di consumare frutta e verdura biologica o, almeno, nati dalla lotta integrata e di tenere in bocca a lungo un nocciolo di prugna secca, ottimo rimedio soprattutto per il gruppo A!"